



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Somma Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Rinaldi Maria Alfonsina

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
114	23/03/2023	5	0

Oggetto:

***Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 23.03.2021 Approvazione Scheda Intervento 3.2 -
POR FSE Campania 2014-2020 - Obiettivo Specifico 9 - Azione 9.3.6***

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- a) con la Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE "per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, CCI2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00, di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- b) con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- c) con Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15/03/2018 è stata approvata la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- d) con deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018, la Giunta Regionale ha preso atto della richiamata decisione comunitaria;
- e) con la Decisione Final n. C(2020)6801 del 29/09/2020 la Commissione Europea ha approvato una ulteriore modifica del Por Campania FSE 2014/2020;
- f) con Deliberazione n. 487 del 12/11/2020, Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra richiamata;

PREMESSO altresì che

- a) con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020*”, art. 1 comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, destinata alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- b) con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” che, all'art. 1, comma 483, è stato previsto l'incremento del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare di cinque milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;
- c) con il Decreto del 27 ottobre 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stati definiti i “*Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020*”;
- d) con il suddetto D.M. del 27/10/2020 è stato assegnato alla Regione Campania un importo complessivo di euro 5.779.420,41 (di cui euro 3.761.138,26 per le annualità 2018-2019 e euro 2.018.282,15 per l'annualità 2020);
- e) con la Deliberazione n. 124 del 23/03/2021 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, in ossequio a quanto previsto dal D.M. del 27 ottobre 2020, nonché a valere sulle risorse afferenti al POR Campania FSE 2014/2020;

CONSIDERATO che

- a) con la sopra richiamata Legge regionale 20 novembre 2017, n. 33, in relazione alle esigenze della persona accudita, la Regione Campania ha inteso tutelare i bisogni del caregiver familiare attraverso interventi ed azioni a suo supporto e definire le modalità per favorire l'integrazione della sua attività nel sistema regionale degli interventi sociali, socio-sanitari; ciò anche al fine di garantire alle persone non autosufficienti forme di assistenza che consentono loro la permanenza presso il proprio domicilio o in un contesto di relazione familiare;
- b) l'Allegato 1 “*scheda interventi*” approvato con la sopra richiamata D.G.R. n. 124 del 23/03/2021 reca il dettaglio delle misure programmate;
- c) le misure attivate, come riportate nella scheda di cui all'Allegato 1 sopra richiamato, assumono carattere sperimentale;
- d) la D.G.R. n. 124 del 23/03/2021 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti necessari a dare attuazione alla programmazione disposta;
- e) il POR Campania FSE 2014/2020, nell'ambito dell'Asse II “*Inclusione Sociale*”, prevede misure volte a sostenere l'implementazione di buoni servizio rivolti a persone con limitazione nell'autonomia, al fine di favorire l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari;

RILEVATO che

- a) occorre rafforzare le misure a sostegno delle persone con disabilità, in particolare attraverso il riconoscimento ed il rafforzamento del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare nell'ambito della rete di assistenza alla persona, anche con misure complementari a quelle già attivate sia a valere sulle risorse FNA che sulle quelle dedicate alla sperimentazione già avviata dalla Regione Campania e in un'ottica di integrazione e complementarietà delle risorse comunitarie, nazionali e regionali;
- b) in particolare, l'intervento 3.2, di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 124 del 23/03/2021 è coerente con l'Azione 9.3.6 - Obiettivo Specifico 9 “*Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e*

- i) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla Dott.ssa Maria Somma e la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023, di proroga del detto incarico;

alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente di Staff 50 05 91 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di destinare, in attuazione della D.G.R. n. 124/2021, un importo massimo di € 9.500.000,00, per la realizzazione di interventi per il riconoscimento ed il sostegno del ruolo del caregiver familiare nell'ambito della rete di assistenza alla persona, di cui:
 - a. € 6.220.579,00 a valere sulle risorse afferenti al POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo Specifico 9 – Azione 9.3.6;
 - b. € 3.279.421,00 a valere sul Fondo Ministeriale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020;
2. di approvare gli allegati al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, che dettagliano le modalità di riconoscimento del voucher, pari a € 750,00, da destinare a persone individuate tra coloro che svolgono funzioni di caregiver familiare, come definite dalla L. 205/2017 nonché le modalità di presentazione della richiesta e ne dettagliano:
 - a. Scheda intervento 3.2, di cui all'Allegato I;
 - b. Schema di domanda, di cui all'Allegato A;
 - c. Format dati caregiver intervento 3.2, di cui all'Allegato B;
3. di precisare che il soggetto responsabile del riconoscimento e corresponsione del voucher è l'Ambito Territoriale, che si determina in autonomia nell'ambito delle modalità indicate nella scheda di cui all'Allegato I al presente provvedimento.
4. di pre assegnare in via programmatica ad ogni Ambito Territoriale un importo massimo, secondo i criteri indicati nel IV Piano Sociale Regionale, dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e del 15% per estensione territoriale dell'Ambito, quale limite massimo da destinare all'intervento 3.2, secondo quanto indicato nel riparto, di cui all'Allegato II del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che gli Ambiti Territoriali devono attenersi a quanto previsto nel Manuale di Gestione del POR FSE Campania 2014 – 2020 e dalle Linee guida dei beneficiari ai fini delle modalità di rendicontazione ed erogazione del voucher, ex Decreto Dirigenziale n. 68 del 05/04/2022;
6. di proporre al Dirigente della UOD 50.01.01 – Gestione finanziaria del PO FSE Campania – la prenotazione d'impegno di € 6.220.579,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9 “Aumento/ consolidamento e qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”. Azione 9.3.6, sul capitolo di spesa n. U08737 del bilancio gestionale 2023-2025, in favore degli Ambiti Territoriali beneficiari di cui all'Allegato II, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di prenotare l'impegno di euro 3.279.421,00 destinata alla realizzazione *dell'intervento 3.2 – Voucher € 750,00 in favore dei caregiver familiari delle persone con disabilità*, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 124/2021, come riportato nell'allegato dati contabili e beneficiari SAP n. **75558** e riepilogato nell'allegato II al presente decreto di cui è parte integrante, imputando la stessa a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo U04570 del bilancio gestionale 2023-2025 che presenta sufficiente disponibilità;
8. di individuare la dott.ssa Martina Di Maio quale responsabile del procedimento di cui trattasi;
9. di inviare copia del presente atto:
 - a. alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
 - b. alla UOD – Gestione finanziaria del PO FSE Campania (50.01.01);
 - c. allo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa (50 13 93);
 - d. alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - e. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PENISOLA SORRENTINA
Protocollo Arrivo N. 1552/2023 del 17/03/2023
Allegato 2 - Copia Documento

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PENISOLA SORRENTINA
Protocollo Arrivo N. 1652/2023 del 27-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

Art. 1 Beneficiari – Soggetti ammissibili al Voucher 3.2 - requisiti

1. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i beneficiari del contributo possono essere individuati esclusivamente tra i caregiver familiari, come definiti dalla L. n. 205/2017 art. 1 comma 255, di persone che sono state riconosciute invalide al 100% o titolari di indennità di accompagnamento, valutate come disabili gravissimi o gravi, a seguito di valutazione integrata, con modalità e strumenti indicati al successivo punto.
2. Per disabilità gravissima si intende, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 26/09/2016 la condizione di persone beneficiarie di indennità di accompagnamento di cui alla legge 11/02/1980 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013, e valutazione in UVI con strumenti in uso (SVAMA e SVAMDI) e per una delle condizioni di cui al medesimo art. 3 del DPCM 26/09/2016 con punteggio ivi indicato.
3. Per disabilità grave si intende quella con riconoscimento di gravità ai sensi della Legge 104/92 art. 3 c. 3 e valutazione in UVI con strumenti in uso (SVAMA e SVAMDI) e Barthel con punteggio minimo di 55, ovvero con gli strumenti di cui al punto successivo (DPCM 2016) con punteggi inferiori a quelli per la disabilità gravissima.
4. I caregiver familiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza:
 - residente in uno dei Comuni della Campania;
 - cittadino italiano, cittadino comunitario o cittadino di Stato non appartenente alla UE, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permesso di durata inferiore a sei mesi;
 - avere compiuto 18 anni di età ed essere in condizione di autosufficienza;
 - non aver beneficiato del Bonus Caregiver previsto al punto 3.1 della scheda interventi approvata con la DGR 124/2021;
5. I caregiver familiari richiedenti dichiarano il proprio stato occupazionale, e quindi se sono in stato di disoccupazione/inattività alla data di presentazione della domanda.
6. La persona disabile/non autosufficiente di cui il familiare richiedente il voucher si prende cura è:
 - residente in uno dei Comuni della Campania;
 - cittadino italiano, cittadino comunitario o cittadino di Stato non appartenente alla UE, in possesso di regolare permesso di soggiorno, con esclusione dei titolari di permesso di durata inferiore a ventiquattro mesi;
 - una persona invalida al 100% o titolare di indennità di accompagnamento, che NON è in carico alle Cure Domiciliari Integrate;
 - non percettrice di altra misura di sostegno (Assegni di Cura, Vita Indipendente, Dopo di noi, Home Care...) per la condizione di disabilità o non autosufficienza.
7. Il caregiver deve avere acquisito formale consenso della persona disabile o non autosufficiente assistita, ovvero del suo tutore o curatore o amministratore di sostegno, per la comunicazione dei dati riferiti alla persona assistita nell'ambito del procedimento volto ad ottenere il voucher 3.2.
8. Il caregiver richiedente si impegna, all'atto della domanda, ad iscriversi al Registro regionale dei caregivers familiari di cui alla DGR n. 124/2021 non appena attivo.

Art. 2 Oggetto dell'intervento

1. L'intervento consiste nell'erogazione, nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, di un Voucher di € 750,00 - a persone individuate tra coloro che svolgono le funzioni di caregiver familiare, come definito dalla L. 205/2017 e aventi i requisiti di cui al precedente art. 1.
2. Il Voucher è finalizzato all'acquisto di servizi di assistenza o di sollievo, come meglio specificato di seguito.

3. Il voucher è riconosciuto dall'Ambito/comune di residenza a seguito di presentazione di apposita domanda secondo le modalità e nei termini di cui al successivo punto 4.
4. Il voucher è corrisposto dall'Ambito Territoriale/comune di residenza a seguito di presentazione di apposita richiesta di rimborso, successivamente alla rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 3 Modalità e termini per la presentazione delle domande e iter procedimentale

1. Il soggetto responsabile del riconoscimento e corresponsione del voucher è l'Ambito Territoriale, che si determina in autonomia entro gli indirizzi della DGR n. 124/2021 e della presente nota. L'Ambito, anche in raccordo con il Distretto Sanitario, informa i propri cittadini circa la misura del Voucher 3.2, nonché delle modalità e sedi per la presentazione della domanda. L'Ambito territoriale è titolare del procedimento relativo all'individuazione dei beneficiari e alla corresponsione del voucher 3.2. L'Ambito può acquisire le adesioni dei caregivers familiari e le eventuali informazioni integrative, anche attraverso i Comuni di residenza, secondo le modalità organizzative localmente adottate.
2. Per accedere al beneficio il richiedente presenta al proprio Comune di residenza ovvero al Comune capofila dell'Ambito Territoriale di appartenenza, ovvero all'Azienda per i servizi sociali del territorio, secondo l'organizzazione territoriale stabilita dall'ambito, specifica istanza, corredata dalle dichiarazioni e documentazione necessarie a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità al voucher 3.2 - € 750,00.
3. La domanda, a firma del richiedente il beneficio, deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica di cui all'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente documento e denominato "schema di domanda"), compilata in ogni sua parte e sottoscritta, a pena di inammissibilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, cui andranno allegate:
 - copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - dichiarazione di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno e data di rilascio, per il cittadino non comunitario;
 - attestazione ISEE del nucleo familiare del caregiver in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
 - dichiarazione dell'assistito o del suo amministratore di sostegno, tutore o curatore, di individuazione del caregiver familiare per lo svolgimento delle attività di cura di cui necessita nella vita quotidiana e di relazione, per il suo benessere psico-fisico;
4. Nel caso di presentazione di più domande da parte del caregiver, sarà istruita l'ultima validamente ricevuta, in ordine di tempo, entro i termini.
5. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il 28/04/2023.

Art. 4 Valutazione delle domande e ammissibilità

1. L'Ambito territoriale procede all'esame delle domande pervenute secondo le modalità più agevoli in base alla propria organizzazione e senza aggravii a carico delle persone interessate, anche utilizzando la documentazione e le informazioni già agli atti dei propri uffici.
2. Al termine dell'istruttoria formale, avente ad oggetto la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 1, l'Ambito Territoriale, con atto formale, individua i soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione al beneficio del Voucher 3.2 e invia, con nota del Coordinatore dell'Ambito territoriale, entro il 12/05/2023 alla DG 50.05 – Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania, l'elenco dei destinatari del voucher, tramite compilazione di apposito format di cui all'allegato B denominato "Format dati caregiver 3.2", in formato foglio di calcolo e in formato PDF, costituente parte integrante e sostanziale della presente nota, riportante i seguenti dati:
 - Caregiver:
 - dati identificativi del caregiver
 - comune di residenza del caregiver;
 - stato occupazionale del caregiver;

- grado di parentela con il disabile assistito;
 - non aver usufruito del bonus 3.1 - € 250,00 ex DGR 124/2021;
 - consenso al trattamento dei dati personali;
 - valore ISEE del nucleo familiare del caregiver in corso di validità.
- Disabile/persona non autosufficiente:
- codice identificativo;
 - data di nascita;
 - comune di residenza;
 - genere;
 - stato occupazionale della persona con disabilità;
 - grado di disabilità grave o gravissima¹;
 - condizione disabilità gravissima ex D.M. 26/09/2016 – Allegato E;
 - riconoscimento invalidità al 100%;
 - riconoscimento indennità di accompagnamento;
 - non essere in Assistenza Domiciliare integrata;
 - data verbale UVI;
 - non essere beneficiario dell’Assegno di cura;
 - non essere beneficiario di altro sostegno economico per non autosufficienza/disabilità;
 - consenso al trattamento dei dati personali.
3. L’elenco dei destinatari deve essere redatto, nei limiti delle risorse preassegnate a ciascun Ambito, sulla base del seguente ordine dei criteri di priorità di seguito indicati:
- età più bassa della persona disabile/non autosufficiente, quale indicativa dell’insorgenza precoce della condizione invalidante;
 - ISEE;
 - carico assistenziale collegato alla condizione di gravità dell’assistito;
 - stato occupazionale del caregiver richiedente.

In caso di parità, per ciascun criterio individuato, si tiene conto del successivo e in ultimo, se dovesse ancora sussistere una situazione di parità, si tiene conto dell’ordine cronologico di arrivo delle domande.

4. L’Ambito Territoriale assegna ad ogni persona disabile/non autosufficiente un codice identificativo, dato dalla prima e ultima lettera del nome, e prima e ultima del cognome, ultime due cifre dell’anno di nascita.
5. Per ciascun disabile/non autosufficiente viene individuato un solo caregiver familiare beneficiario del voucher. In caso di istanza di più caregiver familiari per ciascuna persona disabile/non autosufficiente, o difficoltà nell’individuazione chiara e univoca del caregiver familiare, l’Ambito sospende il riconoscimento del voucher attribuendo 7 giorni di tempo agli interessati per definire la titolarità di caregiver, decorsi i quali, qualora non sia stato possibile l’individuazione dell’unico caregiver familiare, si riserva di attivare eventuali verifiche a cura della Polizia Municipale e/o del Servizio Sociale, circa l’effettiva attività di cura e assistenza della persona disabile/non autosufficiente ed all’esito di tale verifica assume il provvedimento conclusivo del procedimento. L’Ambito, congiuntamente al Distretto Sanitario, provvede ad aggiornare la cartella del disabile con l’indicazione del Caregiver beneficiario individuato.

¹Per disabilità grave si intende quella con riconoscimento di gravità ai sensi della Legge 104/92 art. 3 c. 3 e valutazione in UVI con strumenti in uso (SVAMA e SVAMDI) e Barthel con punteggio minimo di 55, ovvero con punteggi alle scale di cui al DPCM 2016 con punteggio inferiore a quello per la disabilità gravissima;
 Per disabilità gravissima si intende, ai sensi dell’art. 3 del DPCM 26/09/2016 la condizione di persone beneficiarie di indennità di accompagnamento di cui alla legge 11/02/1980 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell’allegato 3 del DPCM n. 159/2013, e valutazione in UVI con strumenti in uso (SVAMA e SVAMDI) e per una delle condizioni di cui al medesimo art. 3 del DPCM 26/09/2016 con punteggio ivi indicato.

6. Qualora i caregivers familiari individuati fossero percettori del Reddito di Cittadinanza, l'Ambito provvederà ad aggiornare il Patto per l'inclusione sociale (PaIS) con l'indicazione della condizione di caregiver familiare.
7. L'Ambito territoriale provvede ad acquisire e trasmettere alla Regione, la rendicontazione supportata dai giustificativi delle spese sostenute dai beneficiari ai fini del riconoscimento del voucher, nel rispetto di quanto previsto dal Manuale di Gestione del POR FSE Campania 2014 – 2020 e dalle Linee guida per i beneficiari.

Art. 5 Ruolo della Regione

1. La Regione – Direzione Generale Politiche Sociali, come da DGR n. 124/2021 sulla base degli elenchi inviati con nota del Coordinatore dell'Ambito Territoriale e della documentazione contabile, di cui all'art. 6, trasferisce le risorse nei limiti delle risorse preassegnate come da Allegato II.

Art. 6 Modalità di erogazione del voucher e rendicontazione

1. Trattandosi di intervento a carattere di occasionalità e eccezionalità, ed evidentemente non totalmente esaustivo di eventuali servizi utili o necessari all'assistenza del cittadino non autosufficiente né tantomeno configurandosi il venir meno degli obblighi di assistenza dei soggetti obbligati ai sensi del Codice Civile (art. 433 cc), nessun voucher sarà dovuto all'esaurimento delle risorse disponibili, indipendentemente dalle caratteristiche e requisiti posseduti dai richiedenti inseriti negli elenchi di Ambito.
2. Il pagamento del Voucher avviene, **a rimborso**, in unica soluzione, mediante bonifico domiciliato; accredito sul conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN, come indicato dal caregiver in fase di richiesta di rimborso.
3. Ciascun caregiver provvede a rendicontare le spese sostenute ed eleggibili (cfr successivo art. 7), fornendo all'Ambito Territoriale la relativa idonea documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute.
4. La prova dell'avvenuto pagamento deve essere fornita dal beneficiario e sono ritenute ammissibili esclusivamente le somme relative a pagamenti direttamente riconducibili al caregiver o al familiare non autosufficiente assistito.
5. La mancata allegazione e/o l'allegazione tardiva della documentazione suddetta comporta la decadenza dal beneficio.
6. I soggetti destinatari del voucher devono presentare la richiesta di rimborso, specificando la modalità di pagamento preferita e attestando di aver provveduto alla rendicontazione delle spese sostenute.
7. Il termine ultimo per la presentazione della domanda di rimborso, completa di tutta la documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute è fissato al 15 settembre 2023.
8. Si evidenzia che il finanziamento copre il solo importo del voucher assegnato, restando eventuali eccedenze a carico dell'istante.
9. La Regione - Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, completata l'istruttoria sulla documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute, di cui al punto 7 dell'art. 4, trasferisce le risorse agli ambiti Territoriali.
10. Ciascun Ambito Territoriale provvederà, quindi, a corrispondere il voucher ai caregiver la cui documentazione giustificativa è risultata idonea all'esito dell'istruttoria.

Art. 7 Spese ammissibili

1. Il voucher può essere utilizzato a copertura totale o parziale delle spese che i beneficiari sostengano entro il 31/08/2023, per acquisto di servizi o prestazioni sociali, quali:
 - affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di igiene e cura della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);

- affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di pulizia della casa (anche con assistente personale);
 - affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di lavaggio e cambio della biancheria della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
 - affiancamento o sostituzione del caregiver nella preparazione dei pasti della persona non autosufficiente (anche con assistente personale); ;
 - affiancamento o sostituzione del caregiver nello svolgimento delle normali attività quotidiane della persona non autosufficiente (anche con assistente personale); ;
 - affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali (anche con assistente personale); ;
 - collocamento temporaneo in strutture residenziali o semiresidenziali, sociali o sociosanitarie, accreditate e/o autorizzate, con finalità di sollievo dall'impegno quotidiano del caregiver;
 - acquisto di ausili e presidi non a carico del SSN;
 - adeguamento della abitazione alle esigenze di mobilità della persona disabile assistita;
 - trasporto sociale verso diverse destinazioni, volte a favorire la piena partecipazione delle persone non autosufficienti alla vita sociale, formativa e lavorativa, o per facilitare l'accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
 - attività culturali, sportive e di integrazione sociale della persona non autosufficiente volte a ridurre lo stress da assistenza familiare del caregiver e a favorire la partecipazione alla vita sociale della persona assistita (a titolo esemplificativo e non esaustivo: corsi di musica, manualità, teatro, informatica, espressività; abbonamento a teatro, cinema; attività sportive; uscite esterne e campi estivi);
 - pagamento dei contributi previdenziali al caregiver per l'attività di cura prestata al familiare disabile.
2. I beneficiari del voucher dovranno fornire tutti i documenti necessari a dare prova della spesa ammissibile sostenuta, fino alla concorrenza dell'importo concesso:
- contratti di lavoro; incarichi professionali anche temporanei; voucher INPS per l'acquisto di servizi di cura; bolli; diritti versati; ricevute di pagamento; bonifici bancari; fatture e/o scontrini parlanti; bollettini con attestazioni di pagamento; fatture e ricevute equipollenti del professionista; altri atti equivalenti intestati ai beneficiari del voucher o alla persona non autosufficiente e da cui si evinca chiaramente l'oggetto del pagamento effettuato.

Art. 8 Controlli e verifiche

1. L'Ambito territoriale, tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia, provvede a verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia, anche acquisendo documentazione a supporto o con l'acquisizione d'ufficio, visite domiciliari e indagine sociale. Lo stato di disoccupazione/inattività viene accertato mediante verifica sulla piattaforma SILF Campania.
2. La Regione Campania ha la facoltà di effettuare ogni controllo, anche a campione, utile e/o necessario in relazione alle misure di cui alla presente nota, verificando la correttezza della documentazione trasmessa dai soggetti beneficiari del voucher; inoltre, se necessario, potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa.
3. Nel caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, e di esito negativo delle verifiche effettuate, l'Ambito provvede alla revoca del beneficio riconosciuto e al recupero delle somme eventualmente già erogate. L'Ambito territoriale provvederà a darne

comunicazione alla scrivente Direzione Generale, e alla restituzione delle somme corrispondenti ai voucher non corrisposti ovvero recuperati.

Art. 9 Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare o revocare il Decreto Dirigenziale di approvazione della presente scheda con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei destinatari della misura, a titolo di risarcimento, indennizzo o a qualsivoglia altro titolo.
2. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dalla presente nota.

Art. 10 Informazioni sul procedimento

1. L'Ambito territoriale è titolare del procedimento relativo all'individuazione dei beneficiari e alla corresponsione del voucher 3.2.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di residenza e l'Ambito territoriale di riferimento in qualità di titolare e responsabile.
2. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di residenza e dall'Ambito Territoriale in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui alla presente nota ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Art. 12 Disposizioni finali

1. La Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania, anche in ragione dell'andamento della misura, si riserva di integrare la presente scheda e di condividere con gli Ambiti, nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità in capo alle diverse amministrazioni, eventuali criticità applicative emergenti di carattere generale.
2. Per quanto non disciplinato dalla presente scheda, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

- A) - Schema di domanda
- B) - Format dati caregiver intervento 3.2